



Comune di Casamassima

(Provincia di Bari)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - COPIA

n. **208 del 28 Dicembre 2012**

OGGETTO: Bilancio di previsione anno 2012: Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art.6 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010.

L'anno **DUEMILADODICI** e questo giorno **VENTOTTO** del mese di **DICEMBRE** nella sala delle adunanze della sede comunale si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il **Dott. Domenico Birardi** nella sua qualità di **Sindaco** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

		Presente	Assente
1) BIRARDI Domenico	SINDACO	SI	
2) BOVINO Michele	Vice Sindaco	SI	
3) PADALINO Giuseppe	Assessore	SI	
4) PETRONI Luigi	Assessore	SI	
5) REGINELLA Vito	Assessore	SI	
6) MONTANARO Maria Santa	Assessore	SI	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale **Dott.ssa Anna Maria PUNZI** che provvede alla verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale assegnato all'Ufficio di segreteria;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto e visti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.ro 267 quali risultano dal documento allegato alla presente deliberazione;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda anche per quanto riguarda i riferimenti normativi ;

Con voti espressi in forma palese per appello nominale favorevoli all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la proposta di seguito trascritta stabilendo che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Di dichiarare la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata unanime votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267.



PROPOSTA CRON. N. 28 DEL 28 DIC 2012 SERVIZIO GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

SOGGETTO PROPONENTE: SINDACO

ISTRUTTORE INCARICATO: UFFICIO RAGIONERIA – GIULIA PASTORE

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012: ATTO RICOGNITORIO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L.78/2010 CONVERTITO IN LEGGE 122/2010.

Visto il decreto legge n. 78 del 31.5.2010 “manovra correttiva 2010 – misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito nella legge n. 122/2010, che prevede una serie di tagli sulla spesa per gli enti locali;

Richiamati, in particolare, i commi dell’articolo 6 del d.l. 78/2010 che prevedono, a decorrere dall’anno 2011, i seguenti tagli di spesa:

Commi dell’art. 6	Tipologia di Spesa	Misura dei Tagli
Comma 7	Studi, ricerche e consulenze	riduzione dell’80% della spesa sostenuta nell’anno 2009
Comma 8	Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre e Pubblicità	riduzione dell’80% della spesa sostenuta nell’anno 2009
Comma 9	Sponsorizzazioni	Riduzione del 100% della spesa sostenuta nell’anno 2009
Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009
Comma 13	Spese per attività di formazione	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009
Comma 14	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	Riduzione del 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009

Preso altresì atto che:

- l’articolo 6 comma 10 del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell’articolo 6 purché si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa;
- l’articolo 6 comma 12 del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 stabilisce che per le spese di missione, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall’organo di vertice dell’amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell’ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi;
- l’articolo 6 comma 14 prevede che i limiti alla spesa per autovetture può essere derogato nel 2011 solo in relazione ai contratti pluriennali già in essere;

Dato atto che:

- il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto opportuno effettuare una ricognizione dei capitoli di spesa risultanti dal conto consuntivo 2009, al fine di applicare correttamente i tagli anzidetti e poter verificarne i risultati a consuntivo;
- tale attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite in questi anni dalla giurisprudenza e da alcune norme di legge sotto evidenziati:

Tipologia di Spesa	Attività Ricognitoria
Consulenza e Studi	L’attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con delibera n.

	<p>6/CONTR/05 secondo cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - negli incarichi di studio il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative; - gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Tali incarichi anche se non contemplati nel testo dell'art. 6 comma 7 del d.l. 78/ 2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio; - gli incarichi di consulenza riguardano le richieste di pareri ad esperti. <p>L'attività ricognitoria, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera sopra citata, è stata effettuata tenendo conto che sono state escluse dalle spese gli incarichi di tutte le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. Pertanto, sono stati esclusi gli incarichi riferiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; - rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; - appalti ed esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.
Spese di rappresentanza	<p>Nell'ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di rappresentanza ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è qualificabile come spesa di rappresentanza.</p> <p>Pertanto, la Giunta Comunale, tenuto conto della deliberazione n. 428/2009 della Corte dei Conti Toscana, intende per tali quelle spese che devono assolvere ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni;</p>
Relazioni pubbliche	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base dell'art. 1 comma 4 della legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" secondo cui "sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale" quelle poste in essere in Italia o all'estero e volte a conseguire:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici; b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa; c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.
Pubblicità	<p>L'attività ricognitoria delle spese di pubblicità è stata effettuata sulla base delle spese riferite all'acquisto di</p>

	spazi sui mezzi di comunicazione riferite ad attività non obbligatorie. Sono pertanto state escluse le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorso pubblici, le pubblicazioni delle gare di appalto.
Convegni e mostre	L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte.
Sponsorizzazioni	L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando come sponsorizzazione quella spesa derivante da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, cui a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una manifestazione, l'ente eroga una somma di denaro. In tale definizione sono stati ricompresi anche i contributi ad associazioni finalizzati alla realizzazione di specifiche manifestazioni, tenendo conto dei chiarimenti delle sezioni di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia (delibera n. 1.075/2010 e n. 1.076/2010) e Corte dei Conti della Puglia (delibera n. 163/2010).
Missioni	L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti ed amministratori per le missioni effettuate per conto dell'ente.
Attività di formazione	L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva n. 10/2010 del Dipartimento della funzione pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.
Spese autovetture	L'attività ricognitoria ha permesso di evidenziare come l'ente disponga di un parco autovetture principalmente destinato all'ordine pubblico e sicurezza. L'unico autoveicolo eccedente tali finalità è utilizzato ad uso principale dell'attività dei "Messi Comunali" (attività obbligatoria per legge). Il relativo acquisto è avvenuto nel corso dell'anno 2008, pertanto lo stesso risulta essere caratterizzato da spese minime sostenute nell'anno 2009 rispetto agli anni successivi, in cui la vettura è entrata a regime nell'utilizzo (da considerare ulteriormente il notevole incremento del costo dei carburanti). L'Ente ha cmq. contenuto i costi dell'autovettura in questione nei limiti minimi atti a garantire la funzionalità e la destinazione del mezzo all'importante funzione istituzionale a cui è destinato. Ciò, fermo restando, alla luce delle recenti sentenze della Corte Costituzionale, il rispetto della riduzione delle spese complessivamente considerate dalla normativa di riferimento (D.L. 78/2010 art. 6).

Dato atto che, con nota prot. n. 13944 del 31/10/2012:

- le risultanze analitiche dell'attività ricognitoria sono state messe a disposizione dei responsabili dei Servizi, affinché potessero segnalare rettifiche da operare atteso che ciascuno di essi è responsabile degli specifici capitoli di spesa da ridurre;



- le risultanze dell'attività ricognitoria sono state altresì messe a disposizione del Segretario Generale e del Collegio dei revisori dei Conti affinché ciascuno di essi potesse esprimere valutazioni in merito ed evidenziare eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie;

Preso atto che i suddetti destinatari non hanno manifestato esigenze di modifica della ricognizione effettuata dal responsabile del servizio finanziario, ritenendo pertanto corretta la stessa;

VISTO:

- l'art. 6, comma 8, del d.lgs. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 che, in materia di spese per mostre e pubblicità, prevede la riduzione al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 e che così recita all'ultimo comma: *"Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca, nonché alle mostre realizzate, nell'ambito dell'attività istituzionale, dagli enti vigilati dal Ministero per i beni e le attività culturali ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle Forze armate e delle Forze di polizia;*
- la legge n. 260 del 27.5.1949 ove sono elencate le principali ricorrenze tra le quali le feste nazionali civili;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15.10.2001 "Festività nazionali" ove al punto 15 "Spese" stabilisce che: *"Le spese per gli allestimenti delle celebrazioni sono a carico delle autorità locali";*
- il d.l. n. 5 del 22.2.2011 con il quale la giornata del **17 marzo**, solo per il 2011, è stata dichiarata festività nazionale da inserire nell'elenco di cui agli artt. 2 e 4 della legge n. 260/1949;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2011 nella quale si legge: *"Il Governo invita i cittadini, le scuole, le istituzioni, i luoghi di lavoro a promuovere iniziative per celebrare degnamente il significato storico, etico e politico della ricorrenza";*

VISTE le indicazioni fornite dalle Sezioni della Corte dei Conti Lombardia e Liguria, rispettivamente con le deliberazioni n. 1076 del 20 dicembre 2010 e n. 7 del 14 gennaio 2011, in virtù delle quali le spese da considerarsi "istituzionali" non rientrano nel concetto di sponsorizzazione dell'immagine dell'Ente;

VISTA la deliberazione n. 40/2011 Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte, testualmente prevede *"... Omissis,.,., Pertanto, dal computo delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, al fine del rispetto del limite di cui all'art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010, andranno escluse quelle coperte mediante finanziamenti trasferiti da altri soggetti, pubblici o privati";*

CONSIDERATO CHE, in tema di oneri per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, la Corte dei Conti Lombardia, con pronuncia 58/2012/PAR ha evidenziato come tali limitazioni non si applicano alle autovetture utilizzate dal Servizio di Polizia Municipale adibite a supporto esclusivo dei servizi istituzionali di ordine e sicurezza pubblica;

Viste altresì le deliberazioni Corte dei Conti: Sezione Autonomie n. 6/AUT/2008, Lombardia n. 58/2012, Puglia n. 163/2010);

Considerato che:

- questa Amministrazione ha complessivamente condotto un'azione volta al contenimento dei costi legati alle manifestazioni, convegni e relazioni pubbliche, riducendo in maniera considerevole la quota di finanziamento a carico del bilancio comunale ed a favore di una sempre maggiore copertura da parte dei privati;
- tale operazione ha permesso il conseguimento degli obiettivi fissati dal legislatore in termini di riduzione di tali spese;

Considerato altresì che le stesse spese per la festa patronale (per la quale il contratto collettivo nazionale dei lavoratori pubblici prevede l'astensione lavorativa del territorio comunale interessato e, pertanto, tale riconoscimento della normativa nazionale può ricondurre tale evento tra le principali ricorrenze assimilabili alle feste nazionali quindi oggetto di deroga ai sensi dell'art. 6, comma 8) sono state ricomprese, per l'esercizio 2012, nel finanziamento a carico di privati nell'ottica dell'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e del risparmio di risorse pubbliche;

Con numerose sentenze (per ultime, la sentenza n.182/2011 e la sentenza 139/2012), la Corte costituzionale ha rilevato che le riduzioni totali o parziali di singole e specifiche voci disposte da leggi dello Stato nei confronti degli Enti locali (per ultima, l'art. 6 del D.L. 78/2010) si applicano integralmente allo Stato, mentre per Comuni e Province "non operano in via diretta, ma solo come disposizione di principio". Comuni e Province "restano liberi di allocare le risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa" e hanno come vincolo solo l'ammontare complessivo **dei risparmi da conseguire;**



sono liberi, quindi, di “modulare in modo discrezionale, tenendo fermo quel vincolo, le percentuali di riduzione delle singole voci di spesa”.

Verificato che dalla ricognizione delle voci di spesa effettuata seguendo le indicazioni succitate e sulla base degli atti di impegno di spesa dell'anno 2009, emergono i seguenti limiti di spesa per l'anno 2012:

	Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo anno 2012
Spesa per consulenza e studi (art. 6 c. 7)	62.469,60	80%	12.493,92
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, pubblicità, convegni e mostre (art. 6, comma 8)	149.650,00	80%	24.650,00
Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9)	0,00	100%	0,00
Spese missione (art. 6 c. 12)	7.204,14	50%	3.602,07
Formazione (art. 6 c. 13)	17.000,00	50%	8.500,00
Autovetture (art. 6 c. 14)	816,09	20%	652,87

Che in ordine alla spesa per autovetture si prende atto che:

- l'Ente, fatta eccezione per gli autoveicoli destinati in misura prevalente all'ordine pubblico e sicurezza (escluse dai tagli) dispone di un unico autoveicolo, peraltro destinato a compiti istituzionali in quanto in prevalenza utilizzato a servizio dell'attività dei Messi Comunali e quindi per attività di notifiche atti;
- le spese relative a tale autoveicolo si sono attestate ad importi minimi nel 2009 (Euro 816,09) rispetto agli esercizi successivi, atteso che lo stesso è stato acquistato nell'esercizio 2008 e pertanto non ha necessitato di manutenzioni nell'esercizio 2009;
- che in ogni caso l'Ente ha contenuto ugualmente i costi dell'autovettura suindicata, limitandoli allo stretto necessario, affinché gli stessi potessero permettere l'esercizio della funzione istituzionale a cui è stata destinata;
- che, in ogni caso la relativa spesa, unitamente alle altre tipologie soggette a riduzione, consente di rispettare ampiamente il limite imposto dalla legge, anche alla luce delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 139/2012 e n. 182/2011;

DATO ATTO PERTANTO CHE, alla luce della ricognizione di cui sopra relativa alle spese soggette a riduzione:

- l'importo complessivo delle spese soggette a taglio, impegnate nel corso dell'esercizio 2009, di cui all'articolo 6 del DL 78/2010, è pari ad Euro 237.139,83;
- l'importo complessivo delle spese soggette a taglio per le finalità di cui ai commi 7 e 8, compensabili tra loro ai sensi dell'articolo 6 comma 10 del d.l. 78/2010, impegnate nell'esercizio 2009, è pari a complessivi Euro 212.119,60; pertanto tali tipologie di spesa, unitamente considerate, non potranno essere superiori all'importo complessivo di Euro 37.143,92;
- l'applicazione delle percentuali di riduzione analitiche, come sopra evidenziato, determina un limite complessivo per l'esercizio 2012 pari ad Euro 49.898,86;

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

- per effetto delle sentenze di Corte Costituzionale n. 139/2012 e n. 182/2011 i Comuni e le Province “restano liberi di allocare le risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa” e hanno come vincolo solo l'ammontare complessivo dei risparmi da conseguire; sono pertanto liberi di “modulare in modo discrezionale, tenendo fermo quel vincolo, le percentuali di riduzione delle singole voci di spesa”;
- questo Ente assicura il rispetto di tutte le riduzioni analitiche come disposte dall'articolo 6 del D.L. 78/2010, fatta eccezione per minimi incrementi in ordine alla spesa per l'unica autovettura soggetta a riduzione (peraltro quantificabili esattamente solo a consuntivo) e, alla luce dalle sentenze della Corte Costituzionale in premessa citate, viene assicurata, sulla base agli stanziamenti del bilancio di previsione 2012, un risparmio complessivo ed ulteriore rispetto a quello imposto dalla Legge, stimabile in Euro 7.553,86 (non considerando le spese per l'unica autovettura quantificabili solo a consuntivo);
- l'importo definitivo delle riduzioni effettuate e degli ulteriori risparmi conseguiti rispetto al dettato normativo sarà calcolato sulla base degli impegni di spesa formalizzati al 31/12/2012 e certificati dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2012;



RITENUTO alla luce delle considerazioni suesposte di riepilogare, per l'esercizio 2012, gli stanziamenti delle singole tipologie di spesa interessate dall'articolo 6 del D.L. 78/2010, che assicurino il rispetto della riduzione complessiva prevista dal dettato normativo;

Visto il d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010;

Acquisiti il pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

PROPONE

1. Di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto della ricognizione delle spese oggetto di taglio così come previsto dal decreto legge n. 78 del 31.5.2010 ("manovra correttiva 2010"), e convertito nella legge n. 122/2010, effettuata sulla base delle indicazioni in premessa riportate;
3. di dare atto che la spesa complessiva di riferimento da sottoporre a riduzione è pari ad Euro 237.139,83 e che l'applicazione alla stessa delle percentuali di riduzione analitiche, come di seguito evidenziato, determina un limite complessivo pari ad Euro 49.898,86:

	Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo anno 2012
Spesa per consulenza e studi (art. 6 c. 7)	<i>Euro 62.469,60</i>	80%	<i>Euro 12.493,92</i>
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, pubblicità, convegni e mostre (art. 6, comma 8)	<i>Euro 123.250,00</i>	80%	<i>Euro 24.650,00</i>
Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9)	<i>Euro 0,00</i>	100%	<i>Euro 0,00</i>
Spese missione (art. 6 c. 12)	<i>Euro 7.204,14</i>	50%	<i>Euro 3.602,07</i>
Formazione (art. 6 c. 13)	<i>Euro 17.000,00</i>	50%	<i>Euro 8.500,00</i>
Spese autovetture (art. 6 c. 14)	<i>816,09</i>	20%	<i>652,87</i>

TOTALE

Euro 237.139,83

Euro 49.898,86

4. di dare atto che gli stanziamenti dell'esercizio 2012 si attestano ad Euro 42.345,00 (non computando a tal fine le spese per l'unica autovettura soggetta a riduzione, quantificabili esattamente solo a consuntivo), secondo la seguente impostazione:

	Limite massimo 2012
Spesa per consulenza e studi (art. 6 c. 7)	<i>Euro 7.000,00</i>
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, pubblicità, convegni e mostre (art. 6, comma 8)	<i>Euro 23.250,00</i>
Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9)	<i>Euro 0,00</i>
Spese missione (art. 6 c. 12)	<i>Euro 3.595,00</i>
Formazione (art. 6 c. 13)	<i>Euro 8.500,00</i>

TOTALE 42.345,00

5. Di dare atto che, alla luce delle considerazioni suesposte ed in particolare di quanto disposto dalle sentenze della Corte Costituzionale in premessa citate, questo ente assicura in via previsionale, per l'esercizio 2012, il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 del DL 78/2010, garantendo in base agli stanziamenti del bilancio di previsione 2012, un risparmio complessivo ed ulteriore pari ad Euro $(49.898,86 - 42.345,00) = 7.553,86$; tale ulteriore risparmio è suscettibile di modifica in rapporto alle spese relative all'unica autovettura non destinata a servizi di ordine pubblico e sicurezza, non rigidamente predeterminabili, che saranno certificate alla chiusura dell'esercizio sulla base dei relativi impegni di spesa assunti;



6. Di dare atto che l'importo definitivo delle riduzioni effettuate e degli ulteriori risparmi di cui al precedente punto 5 sarà calcolato sulla base degli impegni di spesa formalizzati al 31/12/2012 e certificati dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2012;

7. Di comunicare il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi fornendo agli stessi indirizzo affinché nei rispettivi atti gestionali rispettino i limiti suevindenziati;

8. Di trasmettere altresì il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti per i controlli di competenza.

PARERI OBBLIGATORI

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole.

Li, 28/12/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

REGOLARITA' CONTABILE: Visto si esprime parere favorevole.

Li, 28/12/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FINANZIARIO

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott.ssa Anna Maria PUNZI



IL PRESIDENTE

F.to dott. Domenico BIRARDI

PUBBLICATA all'albo On Line a partire dal - 2 GEN. 2013

Visto: **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to dott.ssa Carmela FATIGUSO

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO ON LINE

F.to Sig. Vincenzo BELLOMO

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione con nota prot.n. 12 del - 2 GEN. 2013 è comunicata in elenco ai Capigruppo consiliari e rimarrà pubblicata all'Albo On Line per 15 giorni consecutivi dal - 2 GEN. 2013 al 16 GEN. 2013 (art. 124 co. 1 D.Lgs 267/00)

CHE è divenuta **ESECUTIVA** il - 2 GEN. 2013

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134 co. 3 D.Lgs 267/00)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 co. 4 D.Lgs. 267/00)

Li, - 2 GEN. 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to dott.ssa Carmela FATIGUSO

LA PRESENTE SI COMPONE FIN QUI DI N.RO 09 PAGINE ED È COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO

Li, - 2 GEN. 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott.ssa Carmela FATIGUSO